

7. L'abaco dei pattern paesaggistici e la realtà limbiatese: verso un atlante

Dopo aver passato in rassegna l'elenco dei principali casi caratterizzanti dell'organizzazione paesaggistica della pianura lombarda, oltre alle buone pratiche estere che dimostrano l'attento governo dei margini di separazione tra paesaggi urbani ed extraurbani, è il caso di vedere nell'ambito limbiatese quali situazioni siano presenti, in modo da vedere il ruolo delle geografie paesaggistiche locali: certo, non è immediato appurare a quale geografia appartengano i diversi spazi, e perciò l'atlante si limiterà a individuare gli ambiti con paesaggi extraurbani, urbani o periurbani direttamente riconoscibili; per gli altri sarà il momento analitico, con la costruzione d'indicatori dedicati, a stabilirne il riferimento.

7.1. Gli ambiti direttamente riconoscibili del paesaggio extraurbano

Il territorio extraurbano di Limbiate si può circoscrivere, già a livello visivo, agli ambiti propriamente inclusi nel Parco delle Groane; i confini amministrativi del Parco hanno nel tempo limitato l'espansione residenziale nel settore ovest di Limbiate, dove quindi si sono conservati maggiormente gli ambiti naturali costituiti in prevalenza da seminativi ed aree boscate.

7.1.1. *La tessitura dei campi: le tracce storiche residuali*

Paesaggio extraurbano a maglia irregolare

Il paesaggio extraurbano delle Groane è caratterizzato da una maglia di campi irregolare che, nel tempo ha subito un forte ridimensionamento dovuto per un verso alla continua avanzata dell'edificato e per l'altro all'imboschimento delle aree agricole inutilizzate: la maglia irregolare è indice di insediamenti agricoli relativamente recenti, non originate dalle rigide strutture classiche della centiriazione, dal momento che le aree agricole integre fin qui pervenute rappresentano il frutto dell'opera di bonifica dell'altopiano delle Groane.



Situazione al 1955 e odierna (extraurbano a maglia irregolare)

Paesaggio extraurbano a maglia regolare

Il paesaggio extraurbano dell'alta pianura asciutta milanese è ormai limitato a frammentate aree agricole interstiziali, a basso grado di naturalità e circondate dall'edificato; è comunque ancora visibile la regolarità della struttura culturale originaria, simbolo di un'agricoltura radicata nel tempo (ancorché oggi in via di dismissione).

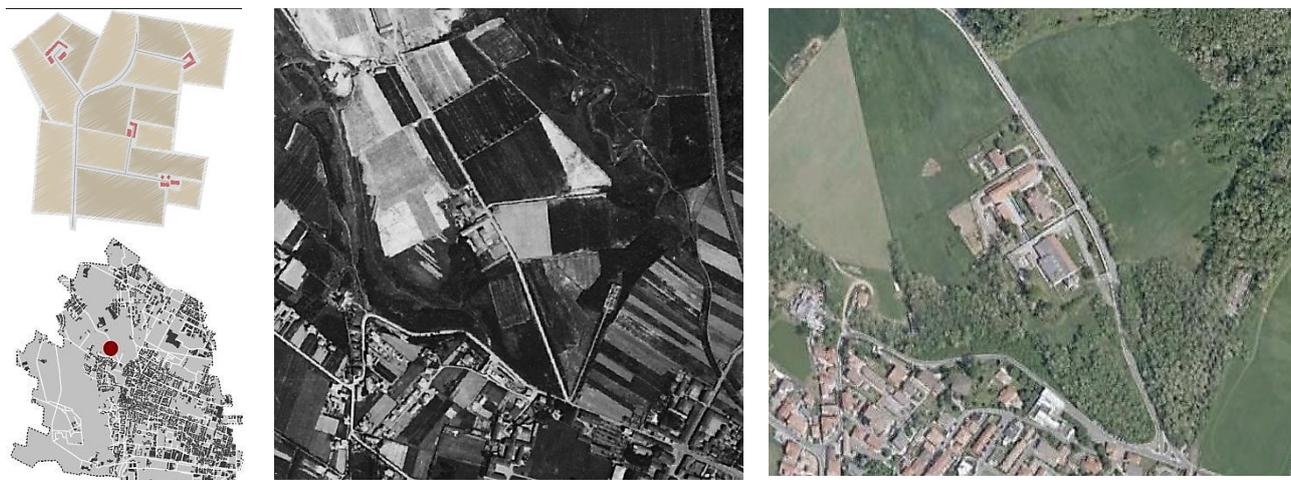


Situazione al 1955, al centro, e odierna a destra (extraurbano a maglia regolare)

7.1.2. L'inglobamento dei nuclei rurali negli ambiti urbanizzati

Insediamiento rurale rimasto isolato

Nel territorio considerato di Limbiate sono assai esigui i casi in cui le, già non frequenti, cascine sorte il secolo scorso siano rimaste insediamenti rurali isolati rispetto all'espansione urbana, mantenendo la loro funzione originaria, e si tratta di situazioni per lo più localizzabili dentro il perimetro del Parco regionale delle Groane.



Situazione al 1955 e odierna (insediamenti rurali isolati)

Insediamiento rurale inglobato nell'urbanizzato

Nella più parte dei casi gli insediamenti rurali originari (almeno: quelli che si sono mantenuti) sono stati inglobati dall'avanzata urbana, accostandosi senza continuità a tipologie insediative più recenti e per lo più perdendo la loro funzione.



Situazione al 1955 e odierna (insediamento rurale inglobato)

7.1.3. *Il deterioramento degli elementi naturali a seguito dell'espansione edilizia*

Paesaggio extraurbano: agromosaico, acqua, bosco, infrastrutture e urbanizzato

Soprattutto nelle aree del Parco regionale delle Groane sono frequenti le convivenze tra elementi naturali (campi, boschi, siepi e filari, corsi idrici) e macchie d'urbanizzato.

Nel corso del tempo, tuttavia, i rapporti tra tali elementi si sono rivelati conflittuali soprattutto nell'uso della risorsa suolo: i campi sono andati restringendosi dapprima in favore d'uno sviluppo edilizio incondizionato e poi, dopo l'istituzione del Parco regionale e del suo Piano territoriale di coordinamento, nel 1984, privilegiando l'imboschimento delle aree verdi non più dedicate all'uso agricolo; anche i corpi idrici, in mancanza di tutela, sono stati affiancati dall'urbanizzato perdendo il loro grado di naturalità (e, nel caso del torrente Garbogera, il suo letto è stato addirittura interrato).



Situazione al 1955 e ad oggi (Extraurbano con agromosaico, acqua e infrastruttura)

7.1.4. *Gli elementi singoli caratterizzanti del paesaggio extraurbano limbiatese*

Vengono individuati tre elementi caratterizzanti del paesaggio extraurbano limbiatese: **i)** le siepi e i filari e campi agricoli nel Parco delle Groane; **ii)** le aree boscate e le infrastrutture, sempre nel Parco delle Groane; **iii)** un insediamento rurale in prossimità di Mombello.

*Siepi e filari e campi agricoli
nel Parco delle Groane*



*Aree boscate e infrastruttura
nel Parco delle Groane*



*Insediamiento rurale
in prossimità di Mombello*

7.2. Gli ambiti direttamente riconoscibili del paesaggio urbano

La pur vigente regola insediativa non ha impedito l'edificazione sparsa e diversificata sul territorio limbiatese, inducendo così un paesaggio urbano non più solidamente legato ai nuclei storici compatti ma diffuso e sparpagliato sullo spazio comunale; naturalmente, il Parco delle Groane ha limitato e, qualche misura, impedito l'insediabilità nella parte occidentale mentre, a oriente, la mancanza di vincoli e regole restrittive ha indotto la saldatura urbana tra i comuni limitrofi.

7.2.1. *La nebulizzazione espansiva rispetto al centro storico e la conseguente dispersione*

Centro storico a crescita arteriale

Il nucleo storico limbiatese presenta i caratteri dello sviluppo arteriale, essendosi sviluppato originariamente lungo la principale direttrice che collega Senago a Mombello per poi allungarsi lungo le altre direttrici trasversali.



Situazione al 1955 e ad oggi (Urbano e crescita arteriale)

Centro urbano lontano dal nucleo storico

L'espansione urbana del comune non s'è attestata concentricamente rispetto al nucleo storico, subendo l'influenza d'altri attrattori come la direttrice stradale dei Giovi e la localizzazione, nelle sue prossimità, dei principali insediamenti prima industriali e poi commerciali; sono venuti così a costituirsi

ampi quartieri lontani dal centro storico, che gli si discostano per la trama insediativa essendosi sviluppati secondo la scacchiera regolare dei campi della pianura asciutta.



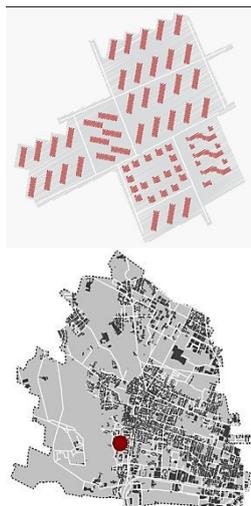
Situazione al 1955 e odierna (centro urbano lontano dal nucleo storico)

Insedimenti pianificati e non

È noto come un rilevante sviluppo urbano di Limbiate abbia avuto luogo alla fine degli anni Cinquanta con la costruzione spontanea di case “di corea”¹, in assenza di strumenti urbanistici che ne regolassero l’insediamento (a differenza delle lottizzazioni più recenti, localizzate soprattutto a ridosso del Parco delle Groane, attorno al nucleo storico di Pinzano); assistiamo attualmente alla presenza di svariate tipologie residenziali (a blocco, in linea, a schiera), assai discostate dalla restante parte del costruito storico per la disposizione indifferente alla maglia stradale e per l’elevatissimo consumo di suolo.



¹ La più parte degli immigrati del boom degli anni Cinquanta viveva in quartieri autocostruiti: le “coree” (così chiamate perché erano comparse al tempo della guerra di Corea), negli spazi rurali dell’hinterland milanese, vennero costruite di notte o nei fine settimana dagli immigrati che avevano acquistato aree agricole; agli inizi degli anni 60 si stimano 70.000 persone che vivevano nelle coree di Bollate, Cinisello Balsamo, Limbiate, senza applicare i regolamenti edilizi, e inizialmente mancavano dei servizi fondamentali: strade, elettricità, acqua; col tempo divennero parte dell’assetto urbano e oggi è impossibile distinguerle dal resto dell’armatura insediativa; le condizioni di vita delle coree erano spesso terribili, espressive di separazione ed emarginazione, teatri di tragedie; la corea più grande era appunto a Limbiate, dove negli anni 50 vivevano 9.000 immigrati.



Situazione odierna (insediamenti pianificati)

7.2.2. *La maglia stradale derivante dall'orientamento dei campi e delle strade poderali*

Centro urbano a maglia regolare

Circa l'impianto stradale Limbiate presenta una struttura a maglia articolata, derivante dalla disposizione dei campi e dalle strade interpoderali divenute, con l'espansione edilizia, strade urbane.



Situazione al 1955 e odierna (sviluppo urbano e maglia stradale articolata)

7.2.3. *La fine del sistema policentrico originario e l'indistinta nuvola urbana*

Nucleo urbano con frange a diffusione nebulare

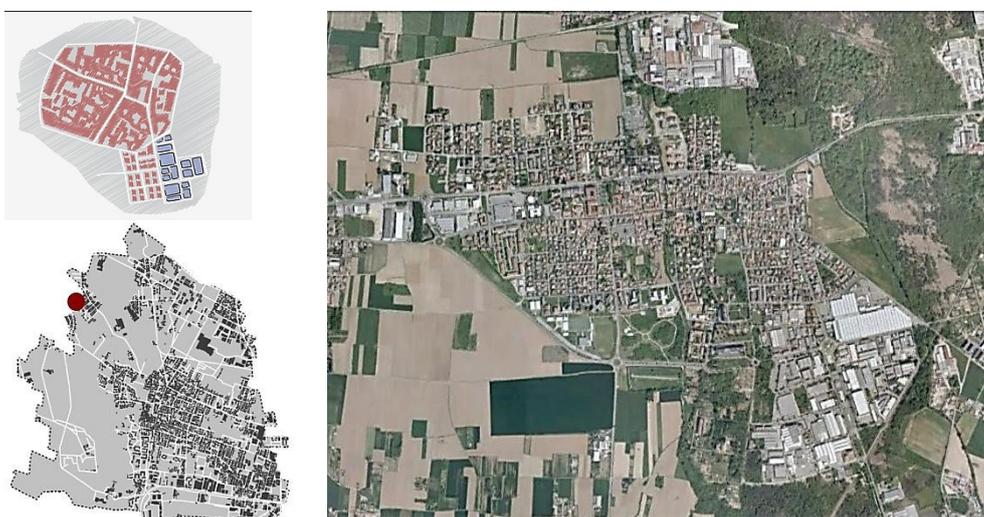
Limbiate è un esempio di nucleo con espansioni nebulari residenziali a bassa densità: il centro abitato presenta così, oltre al confine del nucleo storico compatto, un assetto urbanizzato a macchie intervalato da aree libere intercluse, i confini con la campagna non sono netti e i margini sono sfrangiati, concorrendo così all'elevato consumo di suolo.



Situazione odierna (armatura urbana con frange a diffusione nebulare)

Nucleo urbano con frange a blocchi

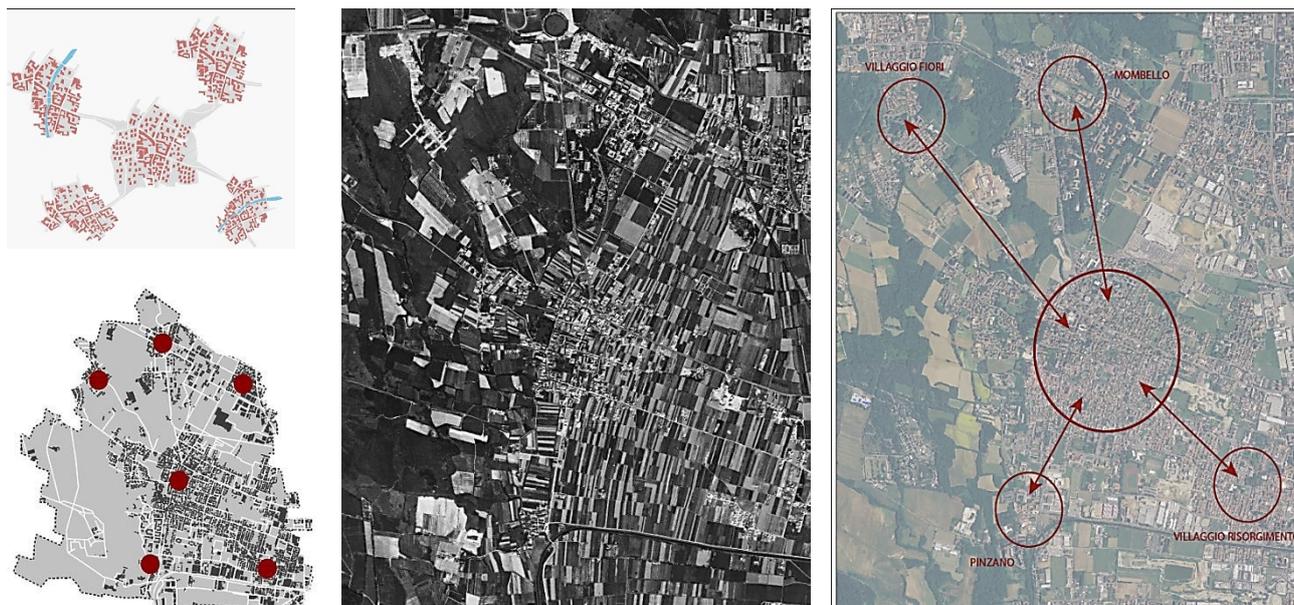
Il centro abitato di Solaro rappresenta un esempio di nucleo urbano sviluppatosi lungo una direttrice lineare che, nel corso del tempo, ha subito un'espansione verso il Parco delle Groane formando una frangia compatta, dove le piastre industriali sono disposte sulla base d'una maglia regolare.



Situazione ad oggi (Urbano con frangia a blocchi)

Centri urbani polinucleari a costellazione (o reticolari)

Per quanto concerne lo sviluppo insediativo, Limbiate fin dalle origini si presenta come una realtà polinucleare (il capoluogo, Mombello, Pinzano); nel corso del tempo sono sorte lottizzazioni separate dal centro urbano in ogni direzione, creando una sorta di costellazione che, comunque, ha continuato a mantenere una stretta dipendenza col nucleo storico principale; al tempo odierno, poi, le separazioni tra poli sono andate affievolendosi a causa dell'espansione edilizia incondizionata e della scarsa tutela sugli spazi verdi esterni al Parco regionale delle Groane.



Situazione al 1955 e odierna (assetto urbano polinucleare)

Centri urbani polinucleari continui

La direttrice stradale storica dei Giovi ha favorito l'insediamento lineare dei centri urbani che vi si attestano; con l'espansione tali aggregati che, originariamente, assumevano una forma complessivamente a - nucleata, distinti l'uno dall'altro, sono andati unendosi col favore della buona accessibilità offerta dall'infrastruttura di viabilità.



Situazione al 1955 e odierna (assetto urbano polinucleare continuo)

7.2.4. *Gli elementi singoli caratterizzanti del paesaggio urbano limbiatese*

Vengono individuati sei elementi che appaiono generalmente caratterizzare il paesaggio urbano limbiatese e che, perciò, ne divengono fattori distintivi:

Parchi e giardini



Beni architettonici



Piazze e luoghi pubblici



Viali alberati



Verde pertinenziale



Tessuto residenziale compatto



7.3. *Gli ambiti direttamente riconoscibili del paesaggio periurbano*

La mancanza di organizzazione e regolazione dei processi insediativi ha portato al formarsi d'un paesaggio incerto, contraddistinto anche dalla presenza d'ambiti degradati.

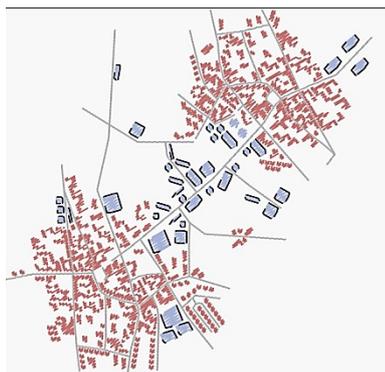
Se, per il paesaggio urbano, gli originali processi di autocostruzione residenziale delle "coree" ha generato un processo urbano diffusivo, nel paesaggio periurbano sono stati gli insediamenti industriali del passato a imprimere una forte caratterizzazione; oggi, il carattere è dato da fattori sconnessi quali capannoni industriali (talvolta dismessi) e commerciali, spazi agricoli interclusi, aree degradate, in una condizione espressiva d'indeterminatezza e degrado paesaggistico.

7.3.1. *L'ulteriore perdita d'identità del territorio per le giunzioni funzionali coi comuni limitrofi*

Giunzione commerciale/industriale

Si tratta d'una giunzione di recente genesi tra Limbiate, Mombello e Bovisio Masciago, composta dalla Cava Manara in via di dismissione, dalle industrie e dal nuovo centro commerciale Carrefour.

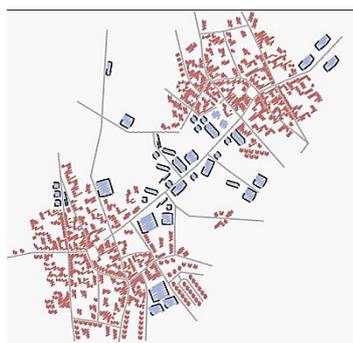
La sua formazione è legata in prevalenza a questioni di accessibilità: è localizzata infatti attorno al nevralgico nodo d'incontro della direttrice dei Giovi con la provinciale Monza – Saronno (non si tratta comunque d'un tessuto compatto ma sono presenti aree verdi intercluse, come i campi verso Mombello e le fasce di rispetto stradali e cimiteriali).



Situazione odierna (giunzione commerciale)

Giunzione industriale

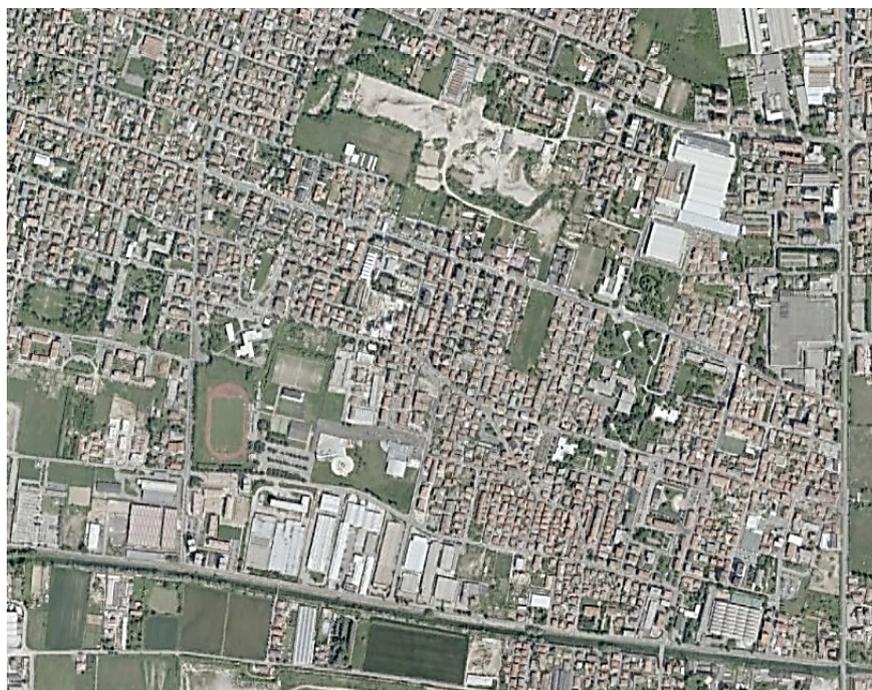
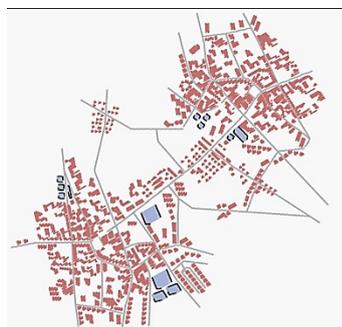
Si tratta d'una giunzione ormai consolidata tra Limbiate e Varedo, determinata dalla presenza della (un tempo) più cospicua industria della zona, il grande contenitore dismesso dell'azienda chimica Snia Viscosa, localizzata a cavallo tra la direttrice dei Giovi e la linea ferroviaria Milano - Asso per fruire al massimo dell'accessibilità del luogo; sulla base di tale presenza si sono in seguito espansi i due centri urbani di Limbiate e Varedo, formando questo paesaggio continuo.



Situazione odierna (giunzione industriale)

Giunzione residenziale

È una giunzione trasversale tra Limbiate e Senago, interessata dal passaggio del Canale Villoresi e composta di case unifamiliari di corea, prossime alla direttrice dei Giovi e alle industrie e contenitori commerciali qui attestati.

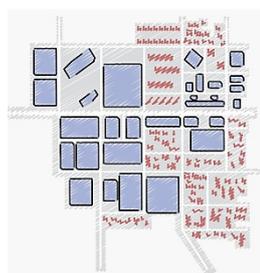


Situazione odierna (giunzione residenziale)

7.3.2. Le espansioni come lottizzazioni omogenee: da paesaggio anonimo a identità per Limbiate

Espansione mista

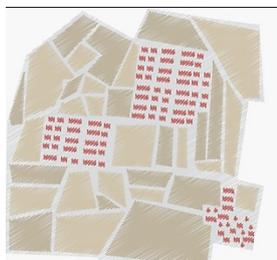
All'altezza di Pinzano, in prossimità del Canale Villoresi, Limbiate a partire dagli anni Ottanta ha iniziato a espandersi in termini discontinui e irregolari verso sud, lasciando che s'accostassero casualmente nuove lottizzazioni residenziali, discostate per tipologia dalle case unifamiliari caratteristiche dei bacini meridionali e orientali della città, servizi (scuole, aree sportive, per colmare una profonda lacuna che la mancanza d'un piano regolatore non aveva fronteggiato), e aree industriali, addensatesi lungo il corso d'acqua senza rispettare alcuna fascia di rispetto.



Situazione odierna (espansione mista)

Lottizzazioni residenziali compatte

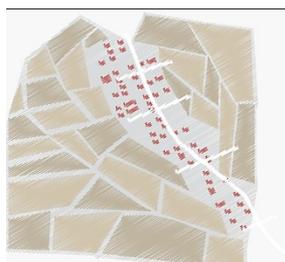
È il caso d'alcune lottizzazioni residenziali intervenute negli anni Cinquanta per opera di imprenditori (come Giuseppe Brollo) che richiamavano nelle loro fabbriche manodopera immigrata (Villaggio del Sole in comune di Limbiate e Sant'Anna in quello di Solaro); hanno assunto una morfologia così compatta proprio perché sono frutto d'un progetto unitario e perché i confini così netti sono stabiliti dagli elementi naturali (boschi e torrenti) oggi nel Parco regionale delle Groane.



Situazione odierna (lottizzazione compatta)

Lottizzazioni residenziali arteriali

Sono riscontrabili lungo la strada di collegamento del Villaggio Brollo (di Solaro) al Villaggio del Sole (di Limbiate): si può constatare dalla rappresentazione aerofotogrammetrica sottostante come non si tratta di un'unica lottizzazione ma di diverse, susseguitesi nel tempo senza continuità e lasciando ampi spazi liberi inframmezzo.

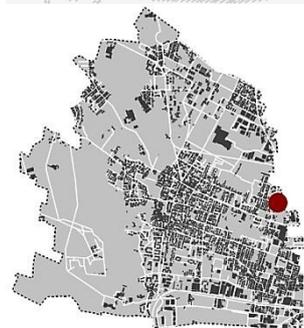
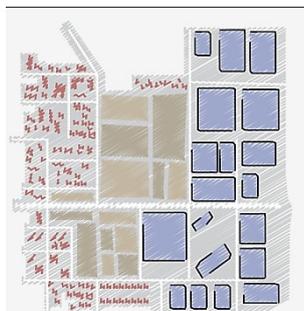


Situazione odierna (lottizzazione arteriale)

7.3.3. *La discontinuità paesaggistica delle aree residuali intercluse tra gli ambiti urbani*

Area interclusa tra residenza e capannoni

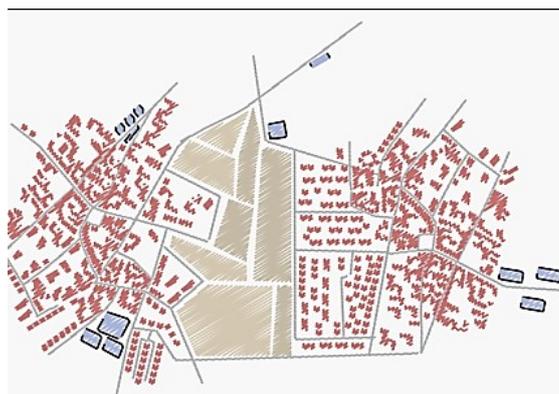
Si tratta di aree residuali di campagna ai bordi urbani che, temporaneamente, resistono all'avanzata insediativa; la loro presenza e la loro tutela è di rilievo strategico, nonostante non presentino un alto grado di naturalità, proprio perché fungono da filtro ambientale tra la funzione residenziale e quella produttiva e commerciale.

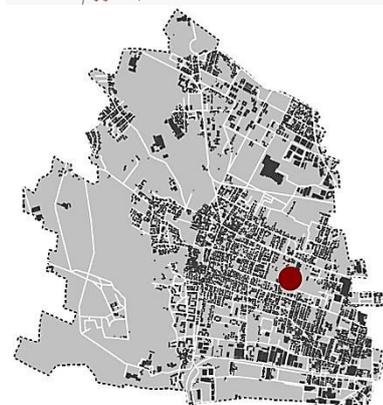


Situazione odierna (area interclusa tra residenza e insediamenti produttivi)

Spazio intercluso tra due aree residenziali

Si tratta di aree residuali che, nonostante le ridotte dimensioni, subiscono minori pressioni antropiche rispetto alle precedenti poiché attorniate da residenza a bassa densità; nonostante ciò, in molti casi si tratta di cave dismesse o in via di dismissione che, quindi, presentano bassi gradi di naturalità e che risultano da bonificare.

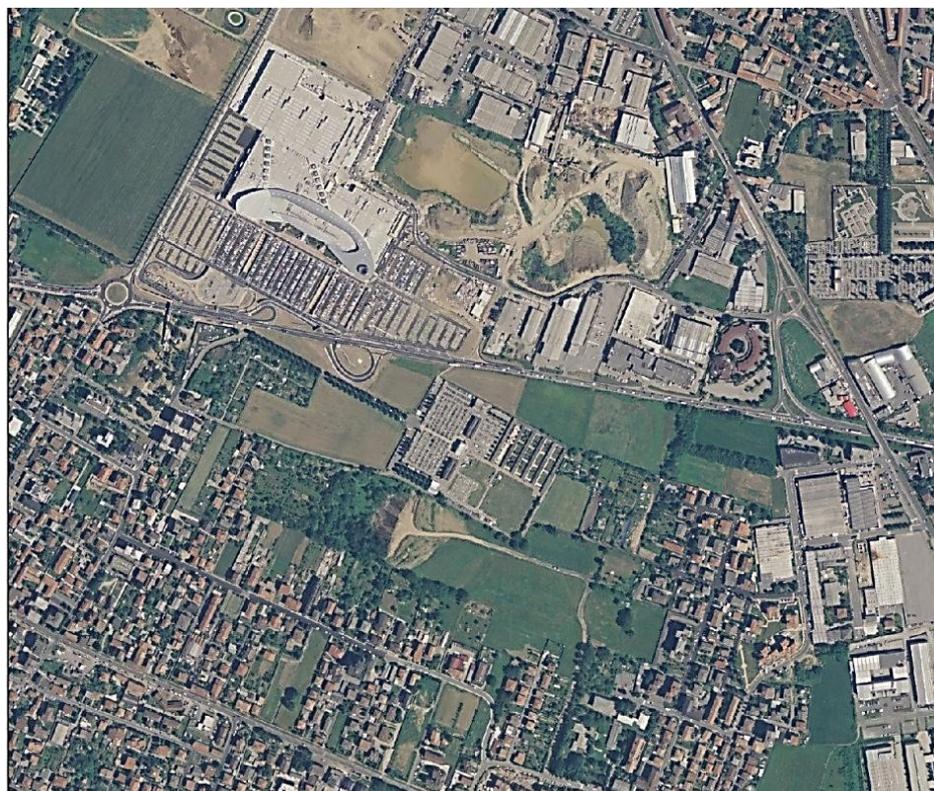
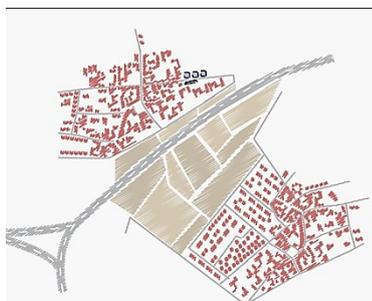




Situazione odierna (area interclusa tra due aree residenziali)

Area interclusa tra area residenziale e infrastruttura

Le aree residue in questo caso corrispondono alle fasce di rispetto della strada provinciale Monza – Saronno, con funzione di filtro per mitigare l'impatto infrastrutturale rispetto ai centri abitati di Limbiate, Mombello, Bovisio Masciago e Varedo.



Situazione odierna (area interclusa tra residenza e infrastruttura)

7.3.4. *Gli elementi singoli caratterizzanti del paesaggio periurbano limbiatese*

Vengono individuati a seguire sei elementi caratterizzanti del paesaggio periurbano limbiatese:

Capannoni industriali nella zona sud di Limbiate



Carrefour di Limbiate



Area estrattiva interclusa nell'urbanizzato



Area sportiva nella zona sud di Limbiate



Area cimiteriale nella zona nord di Limbiate



Aree residenziali a bassa densità

